

1867

1867

A Sua Eccellenza Rev. <sup>ma</sup> ~~ma~~  
Il Sig. Giovanni Vesco, e Arcivescovo  
Di

Città di Astello

Eccellenza Reverendissima

Comincio dal chiedere scusa all' E. V. M. per non tardato di risponde-  
re all' ultimo di Lei veneratissimo Dispaccio. Ho ora accaduto dall'aver  
lo dovuto comunicare a mi sorella Maria che trovasi in Roma.

La medesima ha creduto di avanzar supplica alla d. Congre-  
gazione de' vescovi Regolare per esporre l' infuato evento che dal mo-  
mento in cui venne con sommo dispendio rifabbricata di nuovo la  
nota casa edificata, questa si farebbe per durata nel giro di sei  
Anni. Lo che può meritare una rimarchevole equità per parte  
delle Parochie Direttorie. Dall'altro lato lamento del fanone d' uoco  
meno di tre quarti di quale portato a questo faggio superavrebbe  
il nole reperibile non computati di provi e la manufazione non  
offre il menomo vantaggio a noi che tanto danno abbiamo rifutato.  
Supplichiamo quindi all' E. V. M. ad esserci proprio nella  
informazione, assicurandola che la portosa ubicazione della casa nel  
centro della Piazza, e del corso è una vera fapposizione. Ved' questa  
la piazza, e vede un pezzo di corso per quanto è lungo il lato dello

... ..

stesso corpo che forma un angolo della ruota, ma vece all'equamen-  
te e l'una, e l'altro rimanendo della fascia in fondo di un circolo for-  
za fortita e fuori della periferia della liappa medesima. Sono que-  
ste venti e il fatto che non si possono impugnare.

In questo stato di cose io prego V. C. a nome anche di mia  
Sorella a volerse degnare di far ridurre la natura del forone ad  
un faggio minore, assicurandola che ove si portasse a 15. avuta  
riflesso alle disgracie cui soggiacciono le fascie, alla manutenzione,  
alle imposte, e bene spesso alla perdita dei filtri, ed avuto riflesso  
a qualche requisto che ci sembra poter meritare la nostra situazione fa-  
rebbe un quadrato che può conciliare l'interesse delle Parrocchie con quella  
dei disgraziati Beneficenti.

Con la solita venerazione mi limito intanto al bacio del V.  
anello rinnovandomi con tutta venerazione ed omaggio

D. V. C. Memo

Ad sua Beatissima Memoria  
M. G. Giovanni Puro di Città di Castello

Posi 30 Maggio 1836.

Amo. Devoto e Affetto Servo  
Giovanni Loffi